



Privacy e Sanità digitale

Dott. Sergio. Ferri
Socio promotore Federprivacy
Consulente privacy in Beamat srl (Roma)

Privacy e Sanità digitale

Contenuti:

- **Premessa normativa**
- **La formazione per creare conoscenza e consapevolezza**
- **Il Syllabus AICA “Privacy in sanità”**
- **Syllabus AICA per Health**

Premessa normativa

La diffusione sempre più capillare delle tecnologie digitali in sanità ha messo a disposizione dei pazienti e degli operatori sanitari, strumenti che alcuni di noi quando erano giovani potevamo solo leggere nei libri di fantascienza o vedere al cinema.

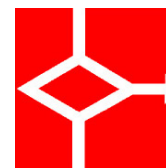
Le tecnologie digitali rappresentano oggi una grande opportunità per il drastico miglioramento delle metodiche di cura ed intervento, della qualità della vita, in particolare, dei malati cronici grazie alla telemedicina e, più in generale, di tutti noi cittadini, grazie al livello tecnologico raggiunto da molte infrastrutture sanitarie del nostro Sistema Sanitario Nazionale.

Premessa normativa

Purtroppo oltre alle opportunità sono aumentate le minacce, che se le limitiamo entro i confini della privacy dei pazienti, sono rappresentate dalla comunicazione o diffusione dei dati sanitari dei singoli pazienti.

La rilevanza di questi dati per i singoli individui e anche per le loro famiglie è grandissima.

Non è un caso che nei rapporti periodici dei cyber attacchi negli Stati Uniti, gli attacchi ai sistemi informativi delle strutture sanitarie siano numericamente quelli drasticamente più presenti. Quindi a fronte della grande importanza che hanno questi dati per i pazienti si riscontra un grande interesse degli hacker.



AICA

Premessa normativa

Se inizialmente il concetto di privacy è stato introdotto nella giurisprudenza americana nel 1890 come il “diritto di essere lasciati soli”, cioè di non subire interferenze nella propria sfera privata, successivamente il concetto si è evoluto da strumento di tutela passiva della propria riservatezza a una forma di tutela attiva riconosciuta dalla giurisprudenza di molti paesi.

In particolare in Europa prima la Commissione europea e successivamente i singoli stati membri hanno introdotto la normativa sulla protezione dei dati personali nei loro ordinamenti.

Attualmente in Italia è in vigore il D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” che sarà sostituito dall’ aprile 2018 da un corpo normativo che deve derivare dall’adozione del Regolamento europeo: “General Data Protection Regulation” (GDPR).



Premessa normativa

Il diritto alla protezione dei dati personali, oltre a essere supportato dalla giurisprudenza nazionale, dispone di un potente e efficace difensore: l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Considerando la rilevanza dei dati sanitari il c.d. Codice della privacy dedica 20 articoli dei suoi 186 ai “*Trattamenti di dati personali in ambito sanitario*” e la stessa Autorità garante è molto impegnata in questo settore.

Impegno dovuto principalmente alle segnalazione e ai procedimenti per i reclami dei singoli cittadini e delle associazioni che li rappresentano.



La formazione per creare conoscenza e consapevolezza

Nel 2015 AICA ha avviato **l'Osservatorio Competenze Digitali in Sanità** che ha concluso il suo primo anno di attività il 26 settembre di quest'anno presentando a Roma, presso il Ministero della salute, il **Rapporto finale** (scaricabile dal portale AICA).

A questo progetto hanno partecipato, tra le altre, tutte le associazioni di categoria del personale sanitario e **Federprivacy**, Associazione Italiana professionale della Privacy, da me rappresentata all'interno del gruppo di lavoro. Lo scopo è stato quello di analizzare e verificare - tramite confronto con gli operatori del settore - lo stato dell'arte e le diverse tipologie di competenze e i conseguenti percorsi di formazione richiesti per le diverse figure coinvolte nel processo, a supporto del miglioramento e dell'innovazione del Sistema Sanitario Nazionale.



La formazione per creare conoscenza e consapevolezza

I livelli di conoscenza, consapevolezza e implementazione della normativa privacy sia a livello individuale che all'interno delle strutture sanitarie in cui operavano gli intervistati è stata una delle aree contenute nei questionari e oggetto delle analisi successive.

I risultati, tra gli altri, hanno contribuito alla verifica dell'adeguatezza dei contenuti previsti nel Syllabus “Sanità digitale e Privacy**” che AICA sta finalizzando in questi giorni.**

In particolare questo Syllabus è stato sviluppato tenendo conto dei provvedimenti e delle ingiunzioni sanzionatorie operate dall'Autorità garante negli ultimi anni.

Buone pratiche per la gestione dei dati personali.

A livello sistemico delle strutture sanitarie il **Dossier sanitario** e il **Fascicolo Sanitario Elettronico** (c.d. FSE) rappresentano le sfide più attuali, anche se recentemente sulla gestione della **Cartella clinica elettronica** l'Autorità garante ha dovuto emettere specifici provvedimenti.

In questi ambiti è necessario evidenziare l'importanza, che la norma sull'**oscuramento** richiedibile dal paziente, riveste nella gestione dei documenti menzionati sopra .

La formazione per creare conoscenza e consapevolezza

A livello di comportamenti individuali non è ancora maturata la consapevolezza degli impatti, anche penali, che possono ricadere sui Responsabili del trattamento (generalmente i primari) ad esempio nella gestione non appropriata della proprie credenziali o nelle modalità di assegnazione delle attività delegate ai loro Incaricati.

Inoltre le buone pratiche privacy devono essere ancora implementate sia presso molti poliambulatori privati che presso la maggior parte degli studi dei singoli professionisti.

In particolare presso i medici di medicina generale (MMG), i c.d. medici di famiglia, dove gli incarichi e le responsabilità delle segretarie sono molto spesso assegnati con modalità non formalizzate.



Il Syllabus“Privacy in sanità”

Dal 2007 AICA distribuisce il programma di certificazione ECDL Health, nato da un’iniziativa del National Health System inglese, che ha l’obiettivo di assicurare la competenza del personale medico nel gestire dati sanitari registrati elettronicamente e in generale i processi automatizzati, attraverso l’uso di sistemi informativi computerizzati.

Attualmente AICA sta finalizzando il syllabus intitolato “Privacy in sanità” rivolto al personale sanitario.



I Syllabi AICA per Health

e-Health, certificazione riconosciuta da Accredia, si riferisce alla figura professionale di “Operatore della Sanità Digitale” e viene incontro alla necessità di Certificazioni Accreditate e riconosciute da utilizzare nel mondo professionale;

ECDL Health, dedicata agli utenti del Sistema Informativo Sanitario e, in particolare, a studenti e scuole, al mondo ECDL e della formazione;

HealthDoc, dedicata al mondo professionale, medici, infermieri, operatori sanitari e a studenti universitari di Facoltà di Scienze Mediche.

